

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO è l'insieme delle regole interne all'istituzione scolastica finalizzate al buon servizio, la cui osservanza è vincolante per tutte le componenti che interagiscono nella scuola e con la scuola, nel rispetto della dignità della persona e dei valori che la fondano.

PRINCIPI FONDAMENTALI E CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL P.T.O.F

Principi fondamentali

Finalità

La Scuola Paritaria 'Celestina Donati' opera all'interno del centro educativo 'Oasi Celestina Donati'.

Offre un cammino educativo coerente con la visione cristiana della vita e svolge una funzione sociale nel territorio in condivisione con la Chiesa locale. Si ispira alla spiritualità di San Giuseppe Calasanzio educatore e della Beata Celestina Donati per infondere nel cuore dei fanciulli l'amore vero.

I genitori, iscrivendo i loro figli alla scuola, ne accettano l'impostazione religiosa e l'insegnamento dei primi elementi della vita cristiana.

I genitori collaborano con la direzione e le insegnanti nel percorso scolastico dei figli. Tra scuola e famiglia si instaura un rapporto di corresponsabilità educativa, ciascuno nel ruolo che gli è proprio, finalizzata alla realizzazione positiva del progetto didattico-educativo.

Principi fondamentali:

La scuola Celestina Donati, in quanto luogo di educazione, formazione ed apprendimento, basa la sua azione educativa in primo luogo sulla qualità della relazione all'interno della comunità educante, sul rapporto tra docenti ed

alunni, sulla qualità dell'offerta formativa e sul perseguimento dei seguenti principi fondamentali:

Garanzia del diritto allo studio per tutti gli alunni, con particolare riguardo alle situazioni di svantaggio socio-culturale e di difficoltà di apprendimento; conseguente promozione di interventi educativi e didattici specifici.

Costruzione di un clima e di un ambiente educativo sereni e familiari, che favoriscano la crescita della persona nella sua globalità e tenendo conto della complessità dei suoi aspetti affettivi, cognitivi, sociali.

Valorizzazione della diversità come risorsa per la crescita e la formazione della persona, promozione all'accoglienza all'integrazione e allo sviluppo delle potenzialità individuali, valorizzazione delle competenze particolari di ogni singolo alunno.

Educazione al senso civico e al rispetto.

Criteria per la definizione del P.T. O.F.(approvato durante il C.I. del

Il collegio dei docenti nella pianificazione delle attività e nella definizione delle scelte educative, didattiche e organizzative per l'elaborazione del P.T. O.F., farà riferimento ai seguenti indirizzi generali:

- rilevazione preventiva dei bisogni e delle aspettative dell'utenza;
- esplicitazione dei criteri di valutazione e di verifica e delle modalità di comunicazione alle famiglie;
- individuazione di strategie didattiche, strumenti e metodologie che favoriscano la partecipazione attiva degli alunni, suscitando in loro la motivazione e interesse;
- predisposizione di idonee e appropriate modalità di recupero e integrazione per gli alunni con difficoltà di apprendimento, stranieri, diversamente abili;
- sviluppo continuo della professionalità dei docenti attraverso la partecipazione costante a tutte le idonee iniziative di aggiornamento e formazione;
- definizione di modalità di progettazione e di verifica in itinere e finale per ogni attività programmata;
- revisione e ridefinizione triennale dei contenuti del P.T. O.F
- piena attuazione della didattica per competenze;
- potenziamento della convivenza civile

- potenziamento musicale che prevede lo studio di uno strumento musicale per gli alunni della scuola primaria
- potenziamento motorio
- elaborazione di proposte progettuali coerenti con la missione della scuola
- potenziamento della conoscenza e della pratica della lingua inglese
- promozione e diffusione della cultura e della pratica musicale dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

individuazione coerente degli obiettivi educativi e formativi;

TITOLO I *ORGANI COLLEGIALI*

Gli organi collegiali hanno il fine di realizzare la partecipazione di tutte le componenti alla gestione della scuola dando ad essa il carattere di comunità sociale e civile.

Consiglio di classe: è convocato dal coordinatore didattico. Si riunisce di norma una volta ogni trimestre.

Collegio docenti: si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico ed è convocato dal coordinatore didattico ogni qualvolta ne ravvisi la necessità o su richiesta scritta e motivata di almeno un terzo dei suoi componenti. Ogni riunione verrà verbalizzata e firmata dai docenti.

Genitori rappresentanti: sono eletti in ogni singola classe all'inizio dell'anno scolastico. Sono il punto di riferimento (il tramite) per eventuali proposte, suggerimenti, reclami, collaborazione...con la scuola.

Consiglio d'Istituto: è il membro "guida" della scuola, di elezione triennale, composto da 6/8 genitori eletti con votazione.

TITOLO II *ORARI E FUNZIONAMENTO*

ART.1 Orario e calendario scolastico

In materia di calendario scolastico ci si attiene alle disposizioni ministeriali e a quelle fornite annualmente dall'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio. Il Consiglio d'Istituto delibera eventuali adattamenti-cambiamenti.

L'orario che la scuola adotta è la settimana corta:

Orario scuola primaria:

Lunedì – Venerdì 8:20 – 13:00

Martedì – Giovedì dalle 8,20 alle 16,00 comprensivi di mensa. Nei giorni di **Lunedì – Mercoledì – Venerdì** la scuola offre attività di doposcuola fino alle ore 16:00.

Le attività extrascolastiche a scelta sono: corso di teatro – pittura – pattinaggio – judo- chitarra- calcetto.

Orario scuola dell'infanzia

9:15 – 12:30 attività didattica

12.30 pranzo

13-30 16.00 attività socio educative

L'entrata è prevista dalle 8.30 alle 9.15 e non oltre.

Gli alunni possono uscire alle 12.30, alle 14.00 oppure alle 16.00. Nel mese di settembre si adotta un orario provvisorio finalizzato all'inserimento dei nuovi iscritti ed al corretto avvio dell'anno scolastico. Tale orario viene comunicato ogni anno.

Nell'ultimo giorno prima delle vacanze natalizie e pasquali, e nei giorni di Martedì e giovedì grasso, la scuola adotterà l'orario ridotto antimeridiano.

ART 2. Ingresso e uscita degli alunni

- **Infanzia**

La scuola dell'Infanzia offre il servizio pre-scuola dalle 7.30 alle 8:30.

L'entrata è prevista dalle 8.30 alle 9.15 e non oltre. I genitori accompagnano i bambini fino all'anticamera del salone, dove lasciano giacche e cappotti dei bambini sugli appositi appendi-abiti. Il bimbo verrà affidato al personale della scuola presente in sala, che lo indirizzerà verso le classi. Dopo le 9.15 non è possibile ai genitori accedere agli ambienti della scuola: dovranno affidare il figlio al personale scolastico presso la portineria, che lo accompagnerà in aula.

- **Primaria**

Gli alunni entrano a scuola alle 8:20 e si recano in aula sotto vigilanza dell'insegnante.

Per motivi di ordine i genitori accompagnano i propri figli all'ingresso della scuola. Il ritardo dovrà avere carattere di eccezionalità e non verificarsi con frequenza, se ciò dovesse accadere gli alunni, sotto la responsabilità del genitore entreranno in classe la seconda ora.

Al termine delle lezioni i docenti accompagnano gli alunni all'uscita.

La puntualità è necessaria per facilitare l'inizio e lo svolgimento delle lezioni.

I bambini verranno accompagnati all'uscita dal personale.

Sarebbe auspicabile che i genitori, non rientrassero a scuola, dopo l'uscita, per recuperare materiale o indumenti dimenticati.

Per garantire la sicurezza dei vostri figli raccomandiamo di non lasciarli soli o incustoditi in giardino né all'entrata, né all'uscita, e di richiudere porte cancelli al passaggio.

È possibile usufruire, su richiesta della famiglia, del servizio di pre-scuola a partire dalle ore 7.15 e del un servizio di post-scuola fino alle ore 17.00.

ART. 3 Permessi

L'orario scolastico è vincolante. Sono consentite uscite anticipate degli alunni esclusivamente per motivi di carattere eccezionale e sporadico e dietro richiesta scritta della famiglia. In tali casi il genitore, o chi ne fa le veci, o persona maggiorenne delegata dai genitori per iscritto, provvederà a prendere in consegna l'alunno all'uscita. I genitori sono, peraltro, invitati a limitare al massimo il numero di tali richieste nel corso dell'anno scolastico e a riservarle ai motivi di salute o visita medica.

La famiglia può chiedere una modifica temporanea dell'orario per esigenze sanitarie del bambino. Tale richiesta deve essere fatta per iscritto e sulla base di una motivazione che sarà valutata dalla scuola con giudizio insindacabile.

ART. 4 Giustificazione assenze e ritardi degli alunni

Le assenze e i ritardi devono essere giustificati all'insegnante da parte dei genitori o di chi ne fa le veci.

Assenze superiori a 5 giorni per motivi di famiglia, ove è possibile, devono essere preventivamente comunicate.

ART.5 Frequenza lezioni

La frequenza delle lezioni è per gli alunni un diritto-dovere.

La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre alle lezioni, a tutte le attività culturali, lavori di gruppo, visite istruttive, che vengono svolte nel contesto della progettazione educativa-didattica. La mensa scolastica è facoltativa.

Per l'esonero dell'attività fisica i genitori devono presentare la domanda scritta accompagnata dal certificato medico attestante l'impossibilità dell'alunno a praticare attività fisiche.

ART.6 Regole di comportamento per gli alunni della scuola

La scuola è una comunità di molte persone. Gli alunni ne fanno parte e devono rispettarne le regole per il buon funzionamento, innanzitutto con frequenza regolare e puntuale.

La scuola è un bene comune e come tale va rispettato, preservato e curato dal personale e dalle famiglie in ogni suo aspetto: ambienti, oggetti, comportamenti, abbigliamento.

Per favorire la maturazione sociale di ogni bambino, gli alunni vengono educati, in maniera congrua con l'età ed il percorso personale di ciascuno, alla cura ed al rispetto dell'altro, dell'ambiente scolastico e degli oggetti.

L'alunno è tenuto ad indossare il grembiule: blu per i bambini e bianco per le bambine. Una tuta nei giorni in cui c'è educazione motoria; inoltre la scuola adotta una tuta (divisa) obbligatoria per le manifestazioni ufficiali e le uscite scolastiche.

Deve aver cura dell'edificio scolastico e di tutto ciò che vi si trova: banchi, sedie, carte geografiche, libri, computer....

E' opportuno che gli alunni non portino a scuola videogiochi, lettori Mp3... o altri oggetti simili. La scuola declina ogni responsabilità circa eventuali danneggiamenti.

ART. 7 Medicinali

Non sono previste somministrazioni di farmaci a scuola da parte del personale.

Qualora fosse necessaria tale somministrazione, sarà consentito ai genitori l'ingresso a scuola per effettuarla.

La Scuola utilizza materiale sanitario per primo soccorso di piccole ferite degli alunni.

Qualora gli alunni manifestassero durante la giornata malori o stati febbrili, la scuola avvertirà i genitori o le persone delegate dagli stessi genitori all'inizio dell'anno scolastico.

Per questo motivo è indispensabile che i genitori indichino sempre un recapito o una reperibilità personale o di un familiare sul diario dell'alunno.

La scuola su richiesta della famiglia, dietro prescrizione medica, può somministrare farmaci salvavita.

ART. 8 Servizio di refezione

La scuola è provvista di mensa professionale pertanto cucina e prepara i pasti. Relativamente al menù (appeso in bacheca) rilasciato dalla Asl, non sono previste variazioni legate alle abitudini alimentari o particolari patologie, se documentate da idonea certificazione medica.

ART.9 In caso di emergenza evacuazione della scuola In situazione di necessità gli alunni e tutto il personale docente e non docente della scuola devono evacuare l'edificio attenendosi al piano di emergenza predisposto dalla scuola e così come previsto dalle attuali norme vigenti (D.Lvo. 629/9; legge 818/84 norme antincendio).